



Quadri di una esposizione

2004

Interpeti: Caterina Ietti, Núria Segura Busuldu, Massimo Tinnirello

Musiche: Giuseppe Viaro (composizioni originali e rielaborazione musiche popolari)

Rielaborazione fonti letterarie: Manuela Frontoni e Massimo Tinnirello

Costumi ed accessori: Gianna Gamba

Oggetti di scena e scenotecnica: Felis Asllani e Massimo Viaro

Regia e drammaturgia: Manuela Frontoni

Di notte, quando le luci si spengono e si chiudono le porte, i quadri custoditi nel Museo di Bogdalan prendono magicamente vita per raccontare storie ai visitatori coraggiosi che si arrischiano ad entrare nelle stanze del museo.



Nati dalla fantasia di pittori di epoche e tradizioni tra loro distanti (Bosch, Kandisky, Chagall, Tjlsler, Venetsianov, ed altri), i personaggi si animano, accomunati dal desiderio di narrare la propria storia e di crearne di nuove.

Ogni quadro suggerisce una storia ed ogni storia si lega alla precedente e alla successiva per costruire una unità narrativa. Nasce così la figura di una giovane donna suicida per amore che diventa la regina degli abissi, di un padre distrutto dal dolore che si rifugia nella pazzia, di un principe diviso tra il dovere che il suo ruolo gli impone e il rimpianto della giovinezza spensierata. Dai quadri nascono e prendono vita saltimbanchi, figure metà umane e metà bestiali, ma anche lavoratori dei campi, semplici contadine o donne fatali, in un susseguirsi di citazioni tra realtà e fantasia.